

L'OVILE DELLE PECORE



Nella Parabola del Buon Pastore, in Giovanni capitolo 10°, il Salvatore si identifica con il pastore delle pecore. Ci dice che solo le Sue pecore ascoltano la Sua Voce, la Parola di Dio. Egli ci insegna che non dobbiamo ascoltare i mercenari e i briganti, ne' li dobbiamo seguire. Essi non hanno come scopo di guidare il gregge, ma solo di approfittare di loro: per la lana e il latte. Quando arriva il pericolo, che sia lupo o avversita', essi scappano, disinteressandosi del gregge del Signore.

In questo Articolo non vogliamo analizzare il capitolo 10° di San Giovanni, ma soltanto un dettaglio interessante di esso. Gesu' ci dice che Lui e' la Porta delle pecore. Prendendo esempio dal Medio Oriente, era consuetudine per i pastori dormire alla porta delle proprie stalle. Facevano questo per proteggere il gregge da qualunque pericolo. L'Apocalisse conferma che Gesu' Cristo e' la Porta aperta (Apocalisse 4:1). Essendo Egli alla porta, ci protegge e ci fa uscire la mattina, per pascolare verso il Cibo spirituale. Esattamente come dice il Salmo 23:2-3 *„Egli mi fa giacere in pascoli di tenera erba, mi guida lungo acque riposanti. Egli mi ristora l'anima, mi conduce per sentieri di giustizia, per amore del suo nome”*. Ancora un altro: *„Io mi alzo prima dell'alba e grido; io spero nella tua Parola. I miei occhi anticipano le viglie della notte, per meditare nella tua Parola”* (Salmo 119:147-148). Alla sera ci riporta nell'ovile e si stende alla porta proteggendoci come dice Isaia 59:19 *„Così si temerà il nome dell'Eterno dall'ovest, e la sua gloria dall'est; quando l'avversario verrà come una fiumana, lo Spirito dell'Eterno alzerà contro di lui una bandiera”*.

Avendo fatto questa premessa, voglio attirare ora la vostra attenzione, su un punto importante e allo stesso tempo vitale per ogni credente. Quando il Buon Pastore apre la porta della stalla, le pecore entrano. Chi dispone le pecore dove mettersi all'interno dell'ovile?

Il Pastore, la Parola, si ferma alla porta, come abbiamo visto. Un pastore naturale, non entra dentro prendendo per il collo ogni pecora, o legandola ad un mangiatoia, o tirando qui e la' per metterle a dormire. Egli non fa questo! Esattamente come il Signore non lo fa spiritualmente con noi. Infatti Egli non tira nessuno, e' dal tuo cuore che devi venire a Lui. Questa e' Grazia! Allora chi posiziona pecore ed agnelli dentro una calda stalla?

Gesu' Cristo stesso, Agnello di Dio, e' nato in una stalla di Betlemme (Michea 5:2). E' stato posto in una mangiatoia, vicino al caldo di alcuni animali domestici. Se allora non e' il pastore a far cio', chi lo fa? E' chiaramente la natura che si trova nelle pecore, a guidar loro nel proprio giaciglio. Allo stesso modo e' lo Spirito Santo, la Rivelazione della Parola, che ci posiziona nel Corpo di Cristo (Efesini 4°). *„Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno Spirito nel medesimo corpo, sia Giudei che Greci, sia schiavi che liberi, e siamo stati tutti abbeverati in un medesimo*

Spirito” (I° Corinzi 12:13). In poche parole, la Parola di Dio ti porta all’Ovile del Signore, la Rivelazione della Scrittura ti posiziona all’interno dell’Ovile. Amen!

Quindi ogni pecora, sa esattamente dove mettersi nell’ovile, poiche’ cio’ e’ innato in loro. Così ogni Eletto si trova da se stesso, a motivo della nuova Vita in lui, il proprio luogo nella Sposa di Cristo (Apocalisse 19:7-8). Amen!

Egli non toglie ad un altro l’altrui posizione. Non sposta un fratello - sorella per mettersi lui. Non morde il vicino, come potrebbe fare una capra, per avere piu’ spazio per se stesso. Tutte queste cose una pecora del Signore non lo fa mai! Gesu’ disse a Pietro in San Giovanni 21°: „*Pietro, pasci le Mie pecore*”. Questo accade soltanto con la Parola. A motivo di questa benedetta Parola, le pecore vere trovano da se’ il posto giusto che le competono.

Non e’ un fatto di legge ne’ di forzature, ma di semplice natura. Non perche’ un legalista le obbliga legandole a delle regole, o un pastore fanatico le forza, ma semplicemente Qualcosa pulsa nel loro cuore. Lo Spirito guida la loro anima dove mettersi, per aspettare il giorno seguente, quando il caro Pastore, apre di nuovo la Porta per portarli in campi erbosi.

Caro lettore, sei entrato in quell’Ovile? Esso non e’ un tabernacolo, o una cattedrale, ma quella cameretta riservata (Matteo 6:6). Un piccolo luogo, non bello per gli ecclesiastici, dove risiede la presenza della Shekinah, che dirige giornalmente i Suo figli.

Se non sei entrato, e’ perche’ non hai ancora oltrepassato la Porta della Parola. O sei dentro o sei fuori, non c’e’ altro modo. Quando sei dentro la stalla, ti senti al sicuro e rinvigorito, grazie all’Unzione del Suo Spirito (Isaia 10:27). Il tuo cuore e’ pieno di grazia, perche’ sai chi si trova alla Porta. Sei felice perche’ di giorno hai brucato tenera erba, ed ora nella stalla ruminano piano piano per assimilarla. Proprio questo sta accadendo oggi con le vere pecore, i veri adoratori (Giovanni 4:23). Essi stanno ruminando il Messaggio, non piu’ brucandolo come nel passato. Le centinaia di prediche del profeta sono state lette, ora vengono assimilate.

Mentre scrivo questo semplice Articolo, sento come le parole fluiscono dal cuore, ringraziando Iddio.

Vi saluto tutti nel Nome del Signore Gesu’ Cristo!

„Non temere, o piccol gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno” (Luca 12:32).

MESSAGGIO BIBLICO

Publicato Aprile 2026

www.branham.it